Mentre Gilbert Desmet è maglia gialla

Anquetil domina a cronometro

JACQUES ANQUETIL si è imposto nella corsa a tic-tac senza forzare.

Poulidor a 55", Van Looy a 2'10"
Bailetti il più bravo degli italiani
A De Brenker la semitappa in linea - Anquetil a 6'14" dal primo

Nostro servizio

ANGERS, 28

Due semitappe, una in linea l'altra a cronometro, e tre uomini sugli scudi oggi al Giro di Francia: sono il belga De Breuker, vincitore ad Angers, Jacques Anquetil, dominatore incontrastato della «giostra» a tic-tac e Gilbert Desmet, il 1. dei Gilbert Desmet della pattuglia dei diavoli verdi, che sul traguardo della semitappa a cronometro s'è vestito di giallo spodestando Elliot.

I 24 chilometri e mezzo della «giostra» di Angers (percorso piatto, ma totruoso), hanno fugato gli ultimi dubbi sulla condizione di Anquetil: nella sua specialità preferita il campione francese ha sbaragliato il campo ed ha inflitto a Van Looy, il suo grande antagonista, un distacco imprevedibile su una distanza così breve. Il belga è arrivato con 2'10" di ritardo sul francese che, naturalmente, si è assicurato uno dei due minuti di abbuono (l'altro è andato a Poulidor). Ora non ci sono più dubbi: Anquetil ha ritrovato la forma e ciò significa che, a meno di imprevedibili colpi di scena, anche il Tour del cinquantenario lo vedrà arrivare in maglia gialla a Parigi.

Oltre a confermare il pronostico per Anquetil come abbiamo già detto la frazione a cronometro è servita a Desmet 1. a conquistare la maglia gialla. Gilbert, un corridore di grande regolarità, si è classificato al terzo posto, a 55" di Anquetil, mentre Elliot, che fino a ieri guidava la classifica generale, con i suoi 35'20", non è riuscito ad inserirsi nemmeno fra i primi venticinque.

La semitappa che ha portato il Tour da Rennes ad Angers s'è svolta sotto il segno di Anquetil che ha stroncato sul nascere i numerosi tentativi di fuga. Il regolamento della corsa di oggi prevedeva un minuto di abbuono per i due corridori che totalizzavano il miglior tempo nelle due semitappe e Jacques non voleva correre rischi:

* * *

A Rennes il tempo è ancora brutto quando lo starter chiama i corridori alla partenza. Il cielo minaccia la pioggia e un vento gelido taglia la faccia ai corridori. Primi chilometri in gruppo con gli uomini della St Raphael in testa, schierati a ventaglio pronti ad annullare qualsiasi colpo di testa. Per una mezz'ora l'ordine di non muoversi impartito da capitan Anquetil è rispettato da tutti e i gregari della St. Raphael non hanno altro lavoro da compiere che quello di far l'andatura ad un passo quasi turistico. Poi, al quindicesimo chilometro, il blocco è forzato: scappano Blocklandt, Fontona, Novak, e Beuffeuil e insistono nel tentativo. La fuga dei quattro ha l'effetto di una frustata sul plotone: i gregari di Anquetil «forzano» come dannati e lo stesso Jacques si porta in testa al gruppo, pronto a dar man forte ai suoi uomini, ma non ce ne bisogno chè il vantaggio di Fontona, Novak, Beuffeuil e Blocklandt rimane in limiti modestissimi e sfuma al trentesimo chilometro

Tutti in gruppo a Le Theil Bretagne, tutti in gruppo a Vergones, dove una macchina del seguito esce di strada ferendo alcune persone tra gli spettatori affollati ai lati della strada, e tutti insieme a La Touche (Km 52). In vista di Poince tentano l'avventura Barale e Duez Per un po' il gruppo lascia fare, ma quando Van Looy mette piede a terra per una foratura il plotone si scatena sotto la spinta di Anquetil e Barale e Duez sono presi.

L'inseguimento di Van Looy, aiutato da tutti i suoi gregari e da alcuni «volontari» che a Rik sono legati dal filo d'oro dell'amicizia o dall'interesse, è furioso e in pochi chilometri ha successo.

Ancora tran-tran, poi un'altra fuga: è Melkenbeeck, stavolta, a dar fuoco alle polveri.

Sulla scia del belga si lanciano Fontona e Gilbert Desmet, ma il loro tentativo non ha fortuna Hanno, invece, fortuna Darrigade, Ottaviani, Schoeders ed altri sette che in pochi chilometri acchiappano Melkenbeeck Undici uomini in fuga E' la fuga buona?

No. Anquetil mette alla frusta i suoi gregari e in un batter di occhio i fuggitivi sono presi. La calma torna per poco A Lion D'Angers (96 chilometri dalla partenza) schizza via dal plotone Vannitsen Subito parte in caccia Hoevenaers che acchiappa e lascia Vannitsen. La fuga di Hoevenaers, però, non piace ad Anquetil che di persona si lancia a «fermare» il battistrada. Tre tentativi d'evasione di Bariviera annullati sul nascere e tutti in gruppo fino alla entrata del circuito di arrivo Quando ormai tutti si attendono un volatone generale, dalla testa del gruppo, come una palla di schioppo, parte De Breuker Il belga prende una trentina di metri di vantaggio e li mantiene fino al traguardo dove Vannitsen «brucia» Van Looy nella volata del plotone. Manca soltanto Marcel Toussen, il capitano della pattuglia del vincitore: sofferente di dolori alle gambe il belga giunge fuori tempo massimo

Sono così 119 i corridori che si lanciano nella «giostra» a tic-tac.

Dopo quindici arrivi il tempo migliore è quello di Verhaegen, il belga classificatosi secondo nella Praga-Varsavia-Berlino di questo anno. Verhaegen ha corso in 34'41" alla media di Km. 42,383.

Meglio di lui fanno Bailetti 33'55", Battistini 34'18", Manzaneque (34'35"), Guerrieri (34'25"), Carlesi (34'45") e molti altri. Ma non è il tempo degli uomini della bassa classifica che interessa L'attesa, la grande attesa è per la corsa di Anquetil che stasera potrebbe rosicchiare secondi preziosi ai più temuti avversari: a Poulidor, a Van Looy, a Bahamontes. Bahamontes corre in 33'36":

Gli arrivi si susseguono agli arrivi. Ecco Jo Velly. Il suo tempo è buono: 33'16" Ma meglio è il tempo di Bracke: 33' e 07". Più bravo ancora è Planckaert: 33'01". Bahamontes è già indietro nella classifica col suo 33'36" e il tempo di Van Looy non è buono: 34'08". Bravo è Anglade: 33'20". E bravi sono Soler (33'28") e Pacheco (33'35"). Ma ecco Poulidor: il ragazzo ferma i cronometri su un ottimo 32'45" e prende la testa sul tabellone degli arrivi davanti a Gilbert Desmet che è terzo in 32'53". Anquetil, intanto avanza sul filo dell'alto ritmo A 5 chilometri dall'arrivo a Jacques comunicano il tempo di Poulidor e lo assicurano di essere già in vantaggio sul rivale di 30". Sulle labbra di Jaques compare un sorriso di soddisfazione. All'arrivo Anquetil segna il tempo di 31'58". E' il tempo della vittoria. Alta è la media di Jacques: 45.986 all'ora Felice Jacques, ma ancor più felice Gilbert Desmet che si veste di giallo. Elliot, infatti, è indietro, molto indietro

Desmet è dunque il nuovo leader. Gilbert è di Roulers, ha 32 anni, da dieci anni corre tra i «pro», ha partecipato già a tre «Tour»: è già stato maglia gialla al Tour del '56 e del Tour del '62; è finito quinto dopo avere dato molto filo da torcere ad Anquetil.

c. a.

L'ordine d'arrivo

IN LINEA

1) De Breuker (Bel.) che percorre la Rennes-Angers di km. 118,500 in 2.44'05"; 2) Vannitsen (Bel.) 2,44'06"; 3) Van Looy (Bel.); 4) Janssen (Ol.); 5) G. Desmet I (Bel.); 6) De Cabooter (Bel.); 7) Bariviera (It.);

Seguono poi tutti gli altri corridori con lo stesso tempo di Vannitsen.

A CRONOMETRO

1) ANQUETIL (Fr.) che percorre il circuito di Angers di km. 24,500 in 31'58" (abb. 1'); 2) Poulidor (Francia) 23'43" (abbuono 1'; 3) G. Desmet I (Bel.) a 55"; 4) Planckaert (Bel.) a 1'03"; 5) Bracke (Bel.) a 1'09"; 6) Velly (Fr.) a 1'18"; 7) Anglade (Fr.) a 1'22"; 8) Soler (Sp.) a 1'30"; 9) Pacheco (Sp.) a 1'37"; 10) Bahamontes (Sp.) a 1'38". Seguono: 16) Bailetti (It.) a 1'57"; 20) Van Looy (Bel.) a 2'10"; 24) Battistini (It.) a 2'20"; 28) Guernieri (It.) a 2'27"; 39) Carlesi (It.) a 2'47"; 55) Gentina (It.) 3'20"; 57) Fontona 3'23"; 62) Ottaviani a 3'34"; 70) Sartore a 3'41"; 86) Barale a 4'05"; 89) Azzini a 4'09"; 96) Minetto a 4'24"; 102) Fornoni a 4'37"; 104) Bariviera a 4'40"; 113) Dante a 5'02"; 114) Ferrari a 5' 03"; 116) Falaschi a 5'13".

Classifica generale

1) G. Desmet I (Bel) 31.50'16"; 2) Anglade (Fr.) a 06"; 3) Elliot (Irl.) a 1'02"; 4) Van Tongerloo (Bel.) a 1'44"; 5) Otano (Sp.) a 2'13"; 6) Stablinski (Fr.) a 5'57"; 7) ex-aequo: Anquetil (Fr.) a 6'14"; Suarez (Sp.) s.t.; 9) Pauwels (Bel.) a 7'29"; 10) Bahamontes (Sp.) a 7'33"; 11) Poulidor (Fr.) a 7'44"; 12) Ramsbottom (G.B.) a 7'59"; 13) Planckaert (Bel.) a 8'03"; 14) Van Looy (Bel.) a 8'24". Seguono:

41) Fontona a 12'08"; 48) Azzini a 12'31"; 53) Sartore a 13'10"; 54) Ferrari a 13'20"; 55) Bailetti a 13'35"; 65) Gentina a 15'58"; 67) Battistini a 16'05"; 73) Carlesi a 16'44"; 75) Guernieri a 16'58"; 91) Falaschi a 21'35"; 92) Dante a 22'03"; 105) Barale a 28'52"; 107) Fornoni a 29'06"; 111) Bariviera a 34'15"; 118) Ottaviani a 43'33"; 119) Minetto a 54'46".

Battuto lo Spartak (1-0)

Segna Florio vince la Lazio

SPARTAK: Voisman; Cinghin, Zabzelin; Zabello, Trofimov, Krimski; Agapov, Semionov Vasilienko Sorokin, Sogomonian.

LAZIO: Recchia; Florio, Garbuglia; Governato, Pagni, Gasperi; Bizzarri, Landoni, Bernasconi, Longoni, Moschino.

ARBITRO: Cataldo di Reggio Calabria.

MARCATORE: al 25' del primo tempo Florio.

NOTE: Nella ripresa la Lazio ha sostituito Garbuglia con Eufemi, Governato con Rodaro, Bizzarri e Landoni con Calleri e Pinna. Lo Spartak ha fatto entrare Sukanov nel ruolo di mediano spostando Trofimov all'attacco. E' uscito Sogomonian.

Lazio e Spartak di Leningrado hanno dato vita ieri all'ultima partita calcistica della stagione romana. Ora si va tutti a riposo: ed era ora! Un po' l'orario inusitato del match (ma perché non farlo di sera?); un po' perché, in quest'epoca, del calcio i tifosi hanno già fatto indigestione, la partita non ha richiamato sugli spalti dell'Olimpico la folla che sarebbe certamente accorsa un paio di mesi fa, per vedere finalmente all'opera una squadra sovietica.

La Lazio, che aveva già interrotto gli allenamenti, ha fatto tutto il possibile per mettere insieme una squadra capace di figurare. Lo Spartak, che è giunto da Grosseto con molto ritardo ed ha avuto appena il tempo di raggiungere lo stadio, da parte sua ha cercato di farsi onore impegnandosi a fondo nonostante il carattere «amichevole» della partita. Così in campo si è avuto un certo equilibrio e il match è risultato combattuto e a tratti vivace e assai interessante.

Il gioco dello Spartak si ispira alla scuola danubiana: passaggi per linee orizzontali, molti scambi e moltissimo ritmo. Nell'undici sovietico si sono notate alcune buone individualità e alcune personalità di spicco come il laterale Krimski, il centravanti Vasilienko, la mezzala Sorokin e il terzino Zabellin. Lo Spartak è una squadra che andrebbe vista a gennaio e non in agosto, per vederla nel pieno delle sue possibilità.

La Lazio, dal suo canto, non potendo far leva sul gioco d'assieme (lo ha fatto fin quando Governato e Landoni hanno avuto fiato ed energie fresche), si è salvata puntando sulle individualità: Gasperi, Pagni, Moschino e in alcune occasioni Recchia (apprezzati alcuni suoi interventi su tiri dell'insidiosissimo Krimski), si sono elevati sugli altri in linea tecnica Bernasconi, Garbuglia, Longoni e il redivivo Eufemi, per la combattività.

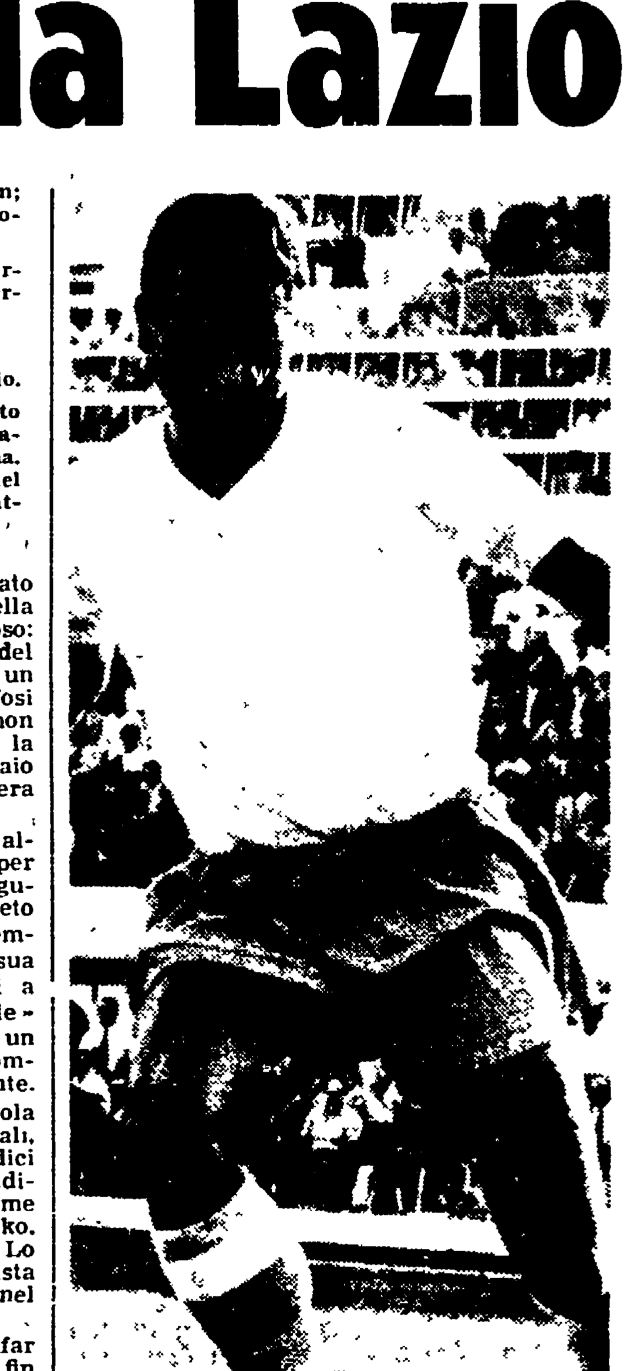
Ed eccoci alla cronaca. La prima minaccia è per Recchia che ha visto la palla sorvolare la traversa su tiro di Semionov che aveva scambiato in area con Vasilienko. Una possibilità sfumata per Landoni e poi ancora Semionov, di testa, perde un'ottima occasione

Il portiere Voisman ha modo di mettersi in luce con delle belle uscite su Landoni e Bizzarri, poi, al 25' l'unica rete della giornata Longoni è atterrato a 20 metri dall'area di rigore sovietica. Bizzarri si appresta a calciare la punizione ma, invece di indirizzarla direttamente in rete, porge la palla all'accorrente Florio che non ha difficoltà a battere il sorpreso Voisman.

I biancoazzurri continuano l'offensiva e Moschino sciupa un bellissimo passaggio di Governato (29'); ancora Moschino (36') si fa precedere da Voisman in tuffo, dopo aver lasciato surplace i difensori leningradesi. Sul finire del tempo Recchia para a terra una fortissima punizione tirata da Semionov.

Nella ripresa il gioco ristagna sulla fascia centrale del campo: fa troppo caldo per correre I sovietici si affannano, tuttavia, a cercare la rete del pareggio, ma la difesa laziale regge bene.

a. p.


BIZZARRI ha deluso

Pallavolo

Il Congresso della FIPAV

All'UISP di Modena si è tenuto nei giorni scorsi un interessante convegno sulla pallavolo. Dirigenti e tecnici dell'UISP e della FIPAV hanno esaminato assieme i problemi che occorre risolvere per fare della pallavolo — oggi sport negletto praticato da pochi appassionati — uno sport di massa. Come tutti gli sport dilettantistici, i cosiddetti «sport poveri», la pallavolo ha bisogno di mezzi finanziari e di una organizzazione sportiva democratica decentrata che punti all'apertura della pratica sportiva, in forme moderne e razionali, a tutta la gioventù e non solo a una ristretta elite come oggi, purtroppo, accade in tutti i settori dello sport nazionale. Su questo tutti i partecipanti al Convegno si sono trovati d'accordo Così come tutti si sono trovati d'accordo sulla necessità che lo Stato assuma una posizione più responsabile e diretta nei confronti dello sport interpretandolo istituzionalmente come servizio sociale, come diritto del cittadino, con opportune e moderne leggi che tengano nella dovuta considerazione i diversi elementi più volte indicati dall'UISP.

Per quanto riguarda più direttamente la pallavolo, il convegno ha auspicato che possano essere tratte le necessarie conseguenze dalla precaria situazione in cui questa disciplina si trova: rinunciare innanzi tutto alla esasperata ricerca della qualità con il solo criterio strettamente selettivo, e lavorare tutti per creare una base di migliaia e migliaia di praticanti, giovani e ragazze, acquisendo nel contempo strumenti ed orientamenti tecnico-educativi che possano validamente fiancheggiare tale opera.

A questo proposito si riconosce l'estrema validità, anche per la pallavolo, delle interessanti esperienze, anche se non complete, realizzate in altri settori (N A G C; Centri di avviamento all'atletica leggera ecc), e si auspica che la stessa F I P A V consideri la possibilità di analoghe iniziative.

Infine il convegno ha ritenuto di dover considerare insostituibile, oltre che altamente apprezzabile, il contributo dato dalle organizzazioni di propaganda sportiva allo sviluppo della pallavolo in Italia, ed ha sottolineato l'esigenza che queste organizzazioni siano sempre più poste nella condizione di ben operare e portare in ogni campo il loro originale contributo alla diffusione dello sport nel nostro Paese

In questo senso si auspica che il prossimo Congresso Nazionale sia un Congresso di lavoro per dare alla F.I.P.A.V. una precisa linea di azione.

Ridotta la squalifica al Napoli

MILANO, 28. — La commissione giudicante della Lega Nazionale ha deciso «in parziale accoglimento del ricorso proposto dall'A.C. Napoli, di ridurre a tutto il 30 novembre 1963 la durata della squalifica del campo di giuoco inflitta dal giudice sportivo della Lega Nazionale professionisti in data 1. maggio 1963 Accredita l'importo della tassa, dedotte le spese».

Juve e Atalanta si giocano la Coppa delle Alpi

Basilea: la Roma affronta l'Inter

Con le partite in programma oggi e domani il calcio si congeda dai suoi sostenitori. Le ultime partite di questa lunghissima e noiosa stagione calcistica (la maggioranza delle squadre italiane hanno disputato le prime partite nella seconda quindicina di agosto dello scorso anno) riguardano le finali della Coppa delle Alpi e le eliminatorie della Coppa Rappan, due manifestazioni inutili, organizzate dalla Lega Nazionale al solo scopo di incassare centinaia di milioni dalle giocate del Totocalcio italiano e, come nel caso della Coppa Rappan, dal «Toto» svizzero e tedesco.

La Coppa delle Alpi si concluderà oggi con le partite Juventus-Atalanta per l'assegnazione del titolo e Roma-Inter per le piazze d'onore

Bianconeri e nerazzurri bergamaschi si incontreranno a Ginevra mentre giallorossi e nerazzurri interisti giocheranno a Basilea

Nel match di finale la squadra da battere è la Juventus che l'altra sera contro i brasiliani del Santos ha vinto con un punteggio vistoso confermando di attraversare un ottimo periodo di forma

L'Atalanta, vincitrice della Coppa Italia 1962-63, anche in questa occasione farà appello al suo orgoglio di provinciale di lusso con la speranza di poter superare gli uomini di Amaral.

Anche il match per il terzo e quarto posto si presenta interessantissimo e non solo perchè l'Inter, la squadra campione di Italia, è stata battuta per 4 a 0 dal Milan nella finale del «Torneo Città di Milano», rivelando una notevole stanchezza ma anche perchè la compagine giallorossa giocando in terra straniera, lontana dalle critiche locali, sembra aver trovato quella carica e quel gioco che nel corso del campionato non era riuscita a trovare Partita interessante quindi, incontro aperto ad ogni risultato, match che sicuramente divertirà gli spettatori svizzeri abituati ad assistere a degli incontri di modesto livello tecnico

Le partite in programma per la Coppa Rappan che saranno giocate domani, sono otto e vedono impegnate le rappresentanti di tutti i paesi dell'Europa occidentale.

Il programma prevede i seguenti incontri:

a Firenze: Fiorentina-Zurigo;
a Sedan: Sedan-Standard Liegi;
a Nimes: Nimes-Antwerp Anversa;
a Genova: Sampdoria-Losanna;
a Tolosa: Toulouse-La Gantoise;
a Modena: Modena - Young Boys;
a Rouen: Rouen-Lierse;
a Venezia: Venezia-La Chaux de Fonds

Oggi il derby

STENO il grande favorito.

Steno favorito

Tor di Valle ospita stasera il 36. Derby italiano del trotto (lire 26.250.000, metri 2100) che dovrà laureare il campione della generazione 1960. Ecco il campo dei partenti con i relativi numeri di partenza: n. 1 Templeton (G.C. Baldi); n. 2 Mombasa (Odoardo Baldi); n. 3 Alari (Orlandi); n. 4 Steno (Bellei); n. 5 Acasto (Cicognani); n. 6 Nuvoloso (Bottoni); n. 7 Marradi (Casoli); n. 8 Gebrasco (Baroncini); n. 9 El Faregh (Gerardi); n. 10 Pilota (Bottoni); n. 11 Biera (Scirea): n. 12 Alfonso Tony (Santi): n. 13 Qualto (Branchini).

Come si vede saranno presenti tutti i migliori esponenti della generazione con in testa il capofila Steno che — imbattuto nell'annata — si presenta all'esame di laurea della classicissima dopo aver vinto tutte e quattro le prove di selezione, i premi Giovanardi, Italia, Napoli e Nazionale Negli ultimi 15 anni tale impresa era riuscita soltanto a Quarto che nel '60 si aggiudicò anche la classicissima grazie, però, all'«aiuto» della compagna di colori Guiglia che gli cedette il passo in arrivo. Steno invece con il ruolo di grande favorito sarà solo a difendere la sua aureola di imbattuto a tre anni contro la coalizione dei fortissimi avversari: avrà comunque dalla sua il vantaggio del numero fortunato di partenza che gli consentirà di avviarsi all'interno di alcuni degli avversari più pericolosi. Tra gli avversari maggiormente favoriti dall'assegnazione dei numeri di partenza figurano la rivelazione Mombasa, imbattuta nelle sue ultime uscite romane la quale partirà con il n. 2, il forte Nuvoloso che sarà affidato a Ugo Bottoni (il suo compito non si limiterà a quello di spalla del più quotato compagno di colori Qualto che viceversa partirà all'estremo limite dello schieramento) e Marradi che per essere finito due volte vicino a Steno e per i progressi continui registrati si presenterà come il diretto antagonista del favorito. Tra gli altri partenti merita di essere segnalata la femmina Biera (la migliore della generazione) vincitrice delle OAKS del trotto.

Tutti i concorrenti sono in grande forma e anche se la carta indica in Steno il maggior favorito, nessuno partirà «chiuso» in partenza il che è garanzia di una corsa aperta e assai affascinante. La riunione avrà inizio alle ore 20.15. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Romio, Fiocco d'Oro; 2. corsa: Ubi Mayor, Faid, 3. corsa: Sidenio, Agello; 4. corsa: Brenno, Mario; 5. corsa, Derby italiano del trotto: Steno, Marradi, Nuvoloso, Qualto; 6. corsa: Delco, Lauro, Rodriguez; 7. corsa: Ebanite, Lord Brummel, Banana, 8. corsa: Ufficiale, Miss Delly, Lombiasco.

Si sposa Nando Ceccarini

Questa mattina, a Villa Santa Maria, il nostro caro compagno di lavoro Nando Ceccarini si unisce in matrimonio con la signorina Aurora Di Cicco. In questo momento di gioia, la redazione dell'«Unità» invia al caro Nando e ad Aurora fraterne e calorose felicitazioni, insieme con i migliori auguri di vita serena.

Nuoto

Oggi Italia Francia e Trofeo Sette colli

La più grande manifestazione natatoria dell'anno avrà luogo oggi e domani, allo Stadio del Nuoto di Roma. I migliori tritoni d'Europa si daranno battaglia nel «Trofeo Sette Colli» mentre le ondine italiane affronteranno quelle francesi

In campo maschile saranno in gara ben quattro recordman europei di specialità e in campo femminile scenderà in acqua la quindicenne Kiki Caron primatista continentale del dorso.

Logicamente non tutte le gare avranno un interesse eccezionale: in parecchi casi, infatti, il risultato appare scontato, troppa essendo la differenza tra il favorito e i suoi avversari. Nei 100 s.l. il francese Gottvalles, dall'alto del suo primato europeo (55"6) dovrebbe dominare il lotto dei concorrenti, e altrettanto dovrebbe fare la Caron nel dorso. In linea di massima lo stesso discorso vale anche per i 200 s.l. maschili dove ancora Gottvalles, non dovrebbe faticare a respingere l'attacco del tedesco Loffler. Maggior interesse per gli «stili» e soprattutto per la farfalla dove sarà in gara il nostro Fritz Dennerlein. Il portacolori azzurro scenderà in acqua sia nei 100 che nei 200 metri ed in ambedue le gare incontrerà avversari degni di lui. Nei «cento» probabilmente Fritz dovrà cedere di fronte al primatista europeo Jiskoot mentre aperto s'annuncia il duello con l'altro tedesco Freitag Dennerlein dovrebbe invece avere via libera nella doppia distanza in quanto gli avversari non hanno la tenuta ed il ritmo del recordman europeo.

Nel dorso non dovrebbe esserci lotta con la presenza in acqua di Cristophe (100) e Csikani (200) in quanto tutti gli altri concorrenti non hanno nelle braccia la possibilità di raggiungere i tempi che sono a portata di mano dei due favoriti.

Anche nella rana due nomi si stagliano sugli altri: Mensonides (100) e Roos (200). L'unica nostra speranza era rappresentata dal fiorentino Gross che, però, molto probabilmente non sarà presente in quanto impegnato con lo studio e quindi non all'apice della forma.

Lotta fra stranieri nei 400 quattro stili dove il solo Rosi potrà ostacolare la marcia dei vari Jiskoot, Lenkej e Kuppers.

Per Italia-Francia il discorso è diverso. Le ondine transalpine, anche se hanno raggiunto un buon livello tecnico, non hanno — almeno sulla carta — la possibilità di contrapporsi alla squadra azzurra. Infatti le francesi potranno vincere gare di dorso e di rana, ma non dovrebbero avere speranze nello stile libero e nella farfalla.

Virgilio Cherubini

Le gare di oggi

Ore 21: presentazione delle squadre d'Italia e di Francia.

Ore 21.15: 400 s.l. donne; 400 s.l. uomini; 100 farfalla donne; 100 farfalla uomini; 100 dorso uomini; 100 rana uomini; 200 rana uomini; 200 rana donne; 400 quattro stili uomini; 200 s.l. uomini; 4 x 100 mista donne.

Le gare femminili sono valevoli per il confronto Italia-Francia, le gare maschili per il Trofeo Sette colli.

Lucini tricolore dei pesi gallo

Grossa sorpresa sul ring di Cremona: Luigi Lucini, rovesciando ogni pronostico, ha battuto ai punti Federico Scarponi conquistando il titolo italiano dei pesi gallo. Poichè Scarponi aveva messo volontariamente in palio il titolo con l'obbligo per il vincitore di difenderlo contro Linzalone, Lucini dovrà ora affrontare il pesarese che da tanto tempo attende di battersi per la cintura tricolore della categoria.

A Pavia, come era nelle generali previsioni, Giordano Campari ha battuto Moustique costringendolo ad abbandonare la lotta alla quinta ripresa. Nella stessa riunione Biancardi ha fatto la sua vittoriosa rentrée costringendo all'abbandono (sesto round) il francese Desfourneax.

Wimbledon

Eliminato Lunquist

WIMBLEDON, 28

La sorpresa della quinta giornata dei campionati di tennis di Wimbledon è stata fornita dal tedesco Christian Kunke che, nel quarto turno del singolare maschile, ha eliminato lo svedese Lundquist con il netto punteggio di 6-4, 6-3, 6-2.

Nel dobbio femminile la coppia italiana formata da Silvana Lazzarino e Lea Pericoli ha superato brillantemente il secondo turno battendo le britanniche Cawthorne-Lloyd.

Dal 1° luglio stop al calcio

MILANO, 28

Il periodo per la sospensione dell'attività agonistica ufficiale per le società di Lega nazionale è stato fissato dal 1. luglio al 10 agosto 1963.

Al Milan l'«OMI»

Battendo la Lazio per 3-2 la squadra del Milan si è aggiudicata ieri sera il trofeo Nistri.

La vittoria dei rossoneri è stat acontrastata dai biancoazzurri fino agli ultimi minuti di gioco, ma infine i romani si sono dovuti chinare davanti alla migliore impostazione tattica dei milanesi.

Il terzo posto del trofeo è andato al Napoli che ha sconfitto per 1-0 la Roma.

CON LA PARTECIPAZIONE DI STEFER, ATAC, ABETE, INA-CASA, OMI E BETTINI - QUADRARO

Il torneo calcistico notturno «Coppa Ramoni» dal 1° al 13 Luglio sul campo dell'INA-CASE

Organizzato dalla STEFER, sotto il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Roma si svolgerà dal 1. al 13 luglio p.v. un torneo calcistico notturno denominato «Coppa Ramoni» alla memoria dell'omonimo dipendente della società che nel 1927 fondò il G.S. sociale. Gli incontri, che avranno inizio alle ore 21, saranno giocati tutti al campo INA-Case di via Selinunte, al quartiere Tuscolano

Al torneo si sono iscritte sei squadre, tutte partecipanti al Campionato laziale dilettanti: G. S. STEFER, G S. ATAC; U.S. ABETE; A.S. INA-Casa; G.S OMI; A.S. Bettini-Quadraro.

Saranno composti, per mezzo di sorteggio, due gironi all'italiana di sola andata, composti di tre squadre ognuno. Le prime due classificate di ogni girone si incontreranno per la finale del primo e del secondo posto e le seconde classificate per la finale del terzo e quarto posto Ecco il calendario degli incontri: lunedì 1 luglio; martedì 2 luglio; venerdì 5 luglio, sabato 6 luglio; martedì 9 luglio; mercoledì 10 luglio. Sabato 13 luglio saranno giocate le due finali.

Il comitato d'onore presieduto dal Ministro del Turismo, Sport e Spettacolo, onorevole Alberto Folchi, dal sindaco di Roma, prof. Glauco Della Porta, dall'assessore allo Sport del comune di Roma, avv Bubbico, sarà composto da personalità del mondo sportivo e amministrativo della capitale

Il Presidente della STEFER, prof. Luigi Pallottini, è stato eletto presidente onorario del Comitato **organizzatore.**